

# BOLLETTINO

## DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

---

### INDICE

---

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI . . . . .	Pag. 1
COMMISSIONE SPECIALE PER L'ESAME DEI PROVVEDIMENTI CONCERNENTI LA DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI URBANI: <i>Indagine conoscitiva sulla situazione delle locazioni in Italia</i> . . . . .	» 3
AFFARI INTERNI (II): <i>In sede referente</i> . . . . .	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>Comitato per l'indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica</i> . . . . .	» 4
IGIENE E SANITÀ (XIV): <i>Indagine conoscitiva sulle condizioni di salute dei lavoratori di particolari industrie</i> . . . . .	» 4
CONVOCAZIONI . . . . .	» 5
RELAZIONI PRESENTATE . . . . .	» 5

---

### COMMISSIONE PARLAMENTARE per la vigilanza sulle radiodiffusioni.

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969, ALLE 10,45. — *Presidenza del Presidente DOSI.* — Intervengono il professor Sandulli, presidente della Radio-

televisione italiana, il dottor Paolicchi, amministratore delegato, e il dottor Bernabei, direttore generale.

#### INCONTRO CON I DIRIGENTI RESPONSABILI DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA.

(Seguito).

Il Presidente ricorda che argomento della seduta odierna è il seguito del dibattito, iniziato nella riunione precedente, sul funzionamento della Radiotelevisione italiana, con particolare riferimento alle trasmissioni di contenuto politico.

Il deputato Caprara, premesso che sono in corso numerose agitazioni di dipendenti dell'Ente radiotelevisivo di tutte le sedi e, in particolare, di quelle di Roma e di Milano, motivate dal fatto che il Comitato direttivo della RAI ha, in questi giorni, assunto talune decisioni concernenti le più elevate cariche al vertice dell'Azienda, chiede — in via pregiudiziale — che la Commissione di vigilanza inviti la RAI a sospendere l'attuazione delle decisioni predette, almeno fino a quando la Commissione stessa non abbia concluso il dibattito in corso.

Il senatore Veronesi esprime il convincimento che la richiesta avanzata non rientri nelle competenze della Commissione, che debbono mantenersi al livello politico, e afferma che non sono ammissibili interferenze nell'attività interna dell'Organo radiotelevisivo.

Il senatore Naldini, dopo aver ricordato il dibattito preannunciato alla Camera dei

Deputati sulle recenti nomine al vertice dell'Ente radiotelevisivo, le dichiarazioni del professor Sandulli di voler instaurare un clima di collaborazione, a tutti i livelli, con i dipendenti della Radiotelevisione e il dibattito in corso, dichiara di concordare con la richiesta sollevata dal deputato Caprara ed esprime l'avviso che sia inevitabile che la Commissione indagli sulle strutture dell'Ente stesso.

Parimenti favorevole si dichiara il senatore Fermariello, il quale esprime l'avviso che si tratti di una richiesta fondata.

Il deputato Di Giannantonio, premesso che le lettere a suo tempo inviate alla Presidenza della Commissione dai Presidenti delle due Assemblee parlamentari hanno — a suo giudizio — chiarito, in modo definitivo, che la Commissione non ha facoltà di svolgere indagini conoscitive, ma ha invece il potere di convocare, ogni volta che lo creda opportuno, i dirigenti della Radiotelevisione, afferma che occorre allontanare la possibilità che la Commissione stessa possa essere considerata una sorta di Commissione d'inchiesta. L'oratore conclude invitando la Commissione a voler proseguire nel dibattito iniziato nella seduta precedente.

Il deputato Mammi, dopo aver precisato il senso della proposta da lui avanzata e accolta dalla Commissione nella precedente seduta, di rinviare la discussione sulla questione della competenza a procedere ad un'indagine conoscitiva (che egli ritiene inutile, nella situazione attuale, se limitata ai massimi dirigenti della RAI), sottolinea la natura politica del problema in discussione.

Dichiaratosi, poi, convinto della necessità, qualora non fosse possibile dare un'interpretazione estensiva alle norme regolamentari e legislative vigenti, di prendere l'iniziativa per predisporre nuovi strumenti di controllo politico, afferma che è certo spiacevole — anche se certamente casuale — che la RAI abbia proceduto all'accennata ristrutturazione nel corso dell'attuale dibattito.

Il deputato Gian Carlo Pajetta si associa alle considerazioni del deputato Mammi e lamenta che nella precedente seduta i dirigenti della RAI non abbiano fatto parola delle iniziative che intendevano prendere.

Il senatore Signorello eccepisce l'assoluta incompetenza della Commissione ad interferire nell'organizzazione interna della RAI, che è funzione esclusiva ed autonoma degli organi dirigenti dell'Ente, ma aggiunge che si pone, comunque, il problema della fun-

zione e dei poteri della Commissione, problema che è, a suo avviso, urgente risolvere nel senso di predisporre, in sede di riforma legislativa della RAI, efficaci strumenti di controllo. Conclude dichiarando di non essere contrario ad un intervento presso i Presidenti delle due Camere per esaminare la possibilità di più ampie competenze della Commissione di vigilanza.

Il deputato Abbiati esprime l'imbarazzo della sua parte politica per le decisioni prese dalla RAI proprio nel corso del dibattito in Commissione.

Il senatore De Vito dichiara di ritenere che il problema sollevato dal deputato Caprara sia di natura politica e che non si possano anticipare — con l'accoglimento della richiesta da lui avanzata — gli indirizzi della futura riforma dell'Ente radiotelevisivo.

Il Presidente esprime l'avviso che la Commissione sia concorde sull'esigenza di una riforma legislativa della Radiotelevisione, nella quale siano precisate compiutamente le funzioni della Commissione di vigilanza. Affermato, quindi, che il problema delle competenze della Commissione è un problema sempre aperto, il Presidente aggiunge che è suo compito impedire, in tal senso, rinunce e sconfinamenti, come sarebbe — a suo parere — se la Commissione dovesse sindacare l'attività interna dell'Ente. Conclude invitando il deputato Caprara a non insistere sulla richiesta da lui avanzata e sottolineando il fatto che la Commissione è unanime nell'auspicare maggiori competenze.

Il deputato Abbiati propone di concludere il dibattito sulla richiesta del deputato Caprara con un'espressione di rammarico perché mutamenti nelle alte cariche dell'Ente siano avvenuti mentre ancora è in corso il dibattito presso la Commissione di vigilanza.

Esprimono avviso contrario a tale proposta il senatore Veronesi, che ribadisce la competenza della Commissione sul piano politico, il senatore Spigaroli ed il deputato Arnaud, i quali negano che la Commissione di vigilanza abbia competenza ad assumere decisioni in merito.

Intervengono ulteriormente il deputato Caprara, il quale chiede che la Commissione si pronunci in favore della proposta formulata dal deputato Abbiati, ed il senatore Veronesi, che ribadisce il suo avviso contrario.

Il deputato Di Giannantonio invita ad aderire alle conclusioni del Presidente. Il deputato Mammi, associatosi al rammarico espres-

so dal deputato Abbiati (precisando che ciò non vuol costituire censura nei confronti di alcuno), chiede che non si insista per la votazione della proposta, in quanto è già evidente il valore politico della discussione intervenuta e delle posizioni assunte dai rappresentanti dei vari Gruppi.

Il deputato Pajetta dichiara di aderire a tale richiesta ed il senatore Veronesi sottolinea il suo intendimento di evitare ogni strumentalizzazione politica dell'Ente.

La Commissione prosegue, quindi, il dibattito sull'attività dell'Ente radiotelevisivo.

Il senatore Salati ricorda i dubbi, in precedenza avanzati dalla sua parte politica, circa la possibilità di un'effettiva attuazione dei criteri di imparzialità in seno alla RAI, quando i mutamenti avvenuti al vertice dell'Ente sono stati chiaramente e pesantemente condizionati da talune parti politiche.

L'oratore si sofferma, successivamente, su una serie di considerazioni e chiede vari chiarimenti. In primo luogo, in merito al concetto di neutralità delle trasmissioni, nega che questo coincida con quello dell'obiettività. Quanto al settore dei « filmati », chiede quanti e quali siano gli appaltatori di questi servizi e quanti di questi vengano affidati all'Istituto Luce e quali criteri siano seguiti per l'esclusione di taluni di questi « filmati ».

Per quel che concerne il personale, il senatore Salati chiede notizie in merito allo elevato numero dei contratti a termine esistenti ed agli orientamenti per la riduzione di tale prassi. Chiede, inoltre, come siano organizzate e chi diriga le trasmissioni dall'estero e conclude chiedendo da quali fonti è stata tratta l'informazione — trasmessa dalla radio e dalla televisione — secondo la quale a Reggio Emilia, durante le manifestazioni del 1° maggio, sarebbero accaduti incidenti gravissimi, e questo in contrasto con quanto realmente avvenuto.

Il senatore Fermariello premette che l'incontro in atto con i dirigenti della RAI costituisce un'importante risposta all'interesse dell'opinione pubblica per i problemi in discussione e potrà servire ad un utile scambio di opinioni. Aggiunge che, al termine del dibattito, occorrerà proseguire l'esame delle singole rubriche informative, al fine di apporiarvi modifiche migliorative.

In ordine, poi, al problema dell'obiettività delle trasmissioni, osservato che occorrerà verificare in concreto le assicurazioni fornite in merito dal professor Sandulli, l'oratore si sofferma anzitutto sui criteri di assun-

zione e di promozione del personale della RAI, affermando che, più che la competenza e la preparazione specifica, sono spesso determinanti gli appoggi e le pressioni politiche. Chiede, pertanto, assicurazioni precise per il futuro in merito all'effettiva autonomia dell'Ente. Chiede, inoltre, precisazioni sui motivi per cui numeroso personale è distaccato presso uffici di diversa natura e ritiene indispensabile conoscere se la RAI rispetti rigidamente le norme vigenti in materia di contratti a termine.

Sollecitati, quindi, anch'egli chiarimenti sui motivi per cui copioso materiale filmato rimane inutilizzato, chiede altresì quali attività la RAI intenda affidare alle sedi decentrate e conclude sollecitando i richiesti dibattiti televisivi sulla riforma della RAI e sullo statuto dei lavoratori.

La senatrice Giglia Tedesco rivolge due quesiti: il primo concerne il noto documento di studio dei tre esperti in merito alla ristrutturazione della RAI, a proposito della quale esprime talune perplessità e chiede se esso sia stato fatto proprio dall'Ente. In secondo luogo, l'oratrice chiede quali siano i criteri di discrezionalità che presiedono all'ammissione della pubblicità nelle trasmissioni radiotelevisive, affermando che l'ammissibilità debba dipendere esclusivamente dal prodotto da reclamizzare.

Il seguito del dibattito è quindi rinviato alla prossima seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,05.

### COMMISSIONE SPECIALE per l'esame dei provvedimenti concernenti la disciplina degli immobili urbani.

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente DEGAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia Amadei.

#### INDAGINE CONOSCITIVA SULLA SITUAZIONE DELLE LOCAZIONI IN ITALIA.

(Audizione dei rappresentanti della CISNAL)

Il Presidente Degan ringrazia i rappresentanti della CISNAL Ciancamerla e Manno, i quali svolgono una relazione esprimendo il

punto di vista della CISNAL sul problema delle locazioni e successivamente rispondono ad una serie di quesiti posti dai deputati Di Nardo Ferdinando, Amendola Pietro, Greggi e dal Presidente Degan.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

## AFFARI INTERNI (II)

### IN SEDE REFERENTE

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969, ORE 17,05. — *Presidenza del Vicepresidente MATTARELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'interno, Salizzoni.

#### Disegno di legge:

**Aumento del contributo statale annuo a favore dell'Opera nazionale di assistenza all'infanzia nelle regioni di confine (ONAIRC) (435).**

Dopo brevi interventi del Presidente Mattarelli, che riassume i termini delle precedenti discussioni, nonché del relatore e del deputato Maulini, il quale dichiara che il suo gruppo si riserverà di chiedere in Assemblea l'abbinamento con la proposta n. 1361, di cui sollecita l'assegnazione, la Commissione, a maggioranza, approva il testo del disegno di legge dando mandato al relatore di stendere relazione favorevole per l'Assemblea. Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

#### Proposta di legge:

**Fracassi e Iozzelli: Modifica all'articolo 5 della legge 2 aprile 1968, n. 408, concernente la iscrizione nel ruolo separato e limitato degli ufficiali di pubblica sicurezza in carriera speciale e dei capitani provenienti dal servizio temporaneo o diversamente inquadrati nel ruolo ordinario che saranno colpiti dai limiti di età entro il 31 dicembre 1973 (647).**

Dopo brevi interventi dei deputati Foschi e La Bella, la Commissione prende atto del parere favorevole espresso dalla Commissione bilancio e rivolge invito al Governo di voler consentire nella richiesta di trasferimento in sede legislativa.

Il sottosegretario Salizzoni si riserva di dare comunicazioni a riguardo.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,35.

## BILANCIO

### E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969, ORE 10,10. — *Presidenza del Presidente FABBRI.*

COMITATO PER L'INDAGINE CONOSCITIVA SUI PROBLEMI DELLA SPESA E DELLA CONTABILITÀ PUBBLICA.

Il Comitato, proseguendo nella indagine conoscitiva sui problemi della spesa e della contabilità pubblica, procede all'audizione del Segretario generale della programmazione, dottor Giorgio Rufolo.

Il Segretario generale della programmazione, dopo aver svolto un'ampia illustrazione seguendo la traccia del questionario in precedenza formulato dal Comitato, risponde a domande avanzate e ad osservazioni proposte dai deputati Alpino, Corti, Mussa Ivaldi VerCELLI, Caruso e dal Presidente Fabbri.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,30.

### IGIENE E SANITA (XIV)

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 1969, ORE 16,45. — *Presidenza del Presidente DE MARIA.* — Intervengono i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CISNAL e della Confindustria.

INDAGINE CONOSCITIVA SULLE CONDIZIONI DI SALUTE DEI LAVORATORI DI PARTICOLARI INDUSTRIE

La Commissione dà inizio all'indagine conoscitiva ascoltando gli esponenti sindacali della CISNAL, Guidi, Messina, Benedetti, Bonucci, Droghetti e Pasqualini, i quali illustrano l'orientamento della propria confederazione in relazione ai problemi della salute dei lavoratori nei settori chimico, minerario, elettromeccanico, tessile e dell'abbigliamento, della ceramica. Intervengono, quindi, per chiedere ulteriori notizie e chiarimenti i deputati Albani, De Maria, Biamonte, Allocca e Morrelli.

La Commissione ascolta successivamente gli esponenti della Confindustria la cui delegazione, guidata dagli avvocati Janni e Bellacci e composta dai professori Baruchello, Vighiani, Bartalini, dagli ingegneri Morra e Inzineri e dai dottori Lupi, Conti, Cardellini e Fabris, dopo aver espresso il punto di vista della confederazione con specifiche relazioni sui settori chimico, tessile, minerario e della

ceramica, risponde a domande e ad osservazioni dei deputati Morelli, Venturoli, Zanti Tondi Carmen, Alboni, Gorreri, Vecchi e del Presidente De Maria.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,15.

---

## CONVOCAZIONI

---

COMMISSIONE  
PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
sugli eventi del giugno-luglio 1964.

Venerdì 23 maggio, ore 9.

---

## RELAZIONI PRESENTATE

### *IV Commissione (Giustizia):*

Modificazione dell'articolo 389 del codice di procedura penale (*Approvato dal Senato*) (980);

Bosco ed altri: Modifiche al testo dell'articolo 389 del codice di procedura penale (820);

FOSCHINI: Modifiche al codice di procedura penale con riguardo all'istruzione sommaria (824);

— Relatore: Vassalli.

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

---

*Licenziato per la stampa alle ore 23.*